



Il restyling presentato ieri ha un duplice scopo: migliorare il servizio offerto ai pazienti e garantire una maggiore praticabilità degli spazi anche a chi in quel reparto lavora, attualmente 22 infermieri e 12 operatori socio-sanitari

Geriatria si ammoderna, restyling in 9 stanze

«Migliorato il servizio offerto ai nostri pazienti»

In attesa dell'intervento nella seconda ala, conclusi i lavori nella parte più obsoleta: bagni e riciclo dell'aria in ogni camera

Filippo Lezoli

PIACENZA

● Il reparto di geriatria dell'ospedale di Piacenza si è rifatto il trucco ultimando la riqualificazione di nove stanze dell'ala più obsoleta, in totale 18 posti, in attesa dei lavori che riguarderanno la seconda ala, che sarà presumibilmente pronta entro l'anno.

Il restyling presentato ieri ha un duplice scopo: migliorare il ser-

vizio offerto ai pazienti e garantire una maggiore praticabilità degli spazi anche a chi in quel reparto lavora, attualmente 22 in-



Uno o due posti letto in meno, ma a tutto vantaggio di chi ora fruirà della struttura»

fermieri e 12 operatori socio-sanitari.

Consideriamo i numeri: la ristrutturazione compiuta dalla ditta appaltatrice Multiservizio Manutenzione Immobili ha riguardato 415 metri quadrati, per un investimento di oltre 334mila euro.

Dopo il taglio del nastro e la benedizione del vescovo Adriano Cevolotto, coadiuvato dal cappellano dell'ospedale don Andrea Fusini, durante la visita delle nuove stanze, tutte provviste di un bagno accessibile a chi ha difficoltà di movimento o disabilità, la direttrice generale dell'Ausl Paola Bardasi ha ricordato come il reparto di geriatria sia stato il primo da lei visitato quando lo scorso settembre si è insediata nel suo nuovo ruolo.

«Benché i pazienti fossero trattati con ogni cura e si trovassero bene - dice - vidi che gli spazi erano da rifare. Da quando sono arrivata, è il primo intervento di quelli programmati che viene realizzato. Siamo soddisfatti perché intendiamo dare ai nostri pazienti un servizio adeguato, anche sotto il profilo sociale».

I lavori non hanno influenzato la ricettività della geriatria. Durante i quattro mesi di durata del cantiere, l'équipe ha assicurato la normale disponibilità dei posti letto (25 di geriatria e 5 di lungodegenza) grazie all'attivazione dell'unità temporanea degli spazi dell'ospedale di Fiorenzuola. A seconda delle varie fasi dei lavori, la ricettività è stata bilanciata tra le due sedi, in modo da mantenere costante il totale dei

malati presi in carico. Questi ultimi sono giunti nella nuova ala riqualificata già verso mezzogiorno di ieri.

Nell'area che deve ancora essere ristrutturata, spiega il direttore del reparto Lucio Luchetti, vi saranno «10 posti letto, con l'aggiunta di uno, straordinario, in caso di emergenza. Considerando l'intero reparto, i posti letto passeranno da 30 a 28 oppure 29, una riduzione poco significativa, a vantaggio del servizio offerto».

«Sono lavori importanti perché questa vecchia ala andava ristrutturata - prosegue - è un progetto completo che ha riguardato la costruzione dei bagni in ogni camera e la presenza del riciclo dell'aria, che dà una maggiore garanzia di sicurezza an-

che a chi lavora, e soprattutto i sollevatori a binario al livello del soffitto, utili per potere mobilitare meglio i nostri pazienti, che sono prevalentemente fragili e non autosufficienti».

Come mai avvenuto in precedenza, sono giunte nell'occasione alcune donazioni sia dal Genio Pontieri - «carrozze e strumenti per la mobilitazione del paziente» dice Luchetti - sia da parte di un privato cittadino che ha donato i televisori presenti nelle stanze.

«Porto il ringraziamento della cittadinanza - afferma infine la sindaca Katia Tarasconi rivolta al personale - per quello che quotidianamente fate con devozione e passione. Sappiamo la fatica a cui siete sottoposti affinché le cure siamo sempre migliori».